

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI ORARIE AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DIRIGENTE MEDICO/VETERINARIO E DIRIGENTE SANITARIO

ART. 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'autorizzazione e l'effettuazione delle prestazioni orarie aggiuntive di cui:

- All'art 24 comma 6 del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019
- All'art. 115 comma 2 e 2 bis del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019

L'istituto delle attività aggiuntive non può essere utilizzato quale strumento di pianificazione ordinaria dell'attività istituzionale e, di norma, deve essere attivato dopo aver utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (es. straordinario, turnazione, orario flessibile) e/o messo in atto modalità organizzative temporanee in ambito dipartimentale in relazione a contingenti variazioni di attività delle strutture afferenti.

Inoltre, ai sensi delle sopra citate previsioni contrattuali, detto istituto è utilizzabile solo dopo aver garantito gli obiettivi prestazionali negoziati, ad integrazione dell'attività istituzionale.

Qualora si verificano le condizioni di cui al precedente comma, è fatto obbligo alle Direzioni Sanitaria e Socio Sanitaria, entro il mese di febbraio di ciascun anno, di predisporre un piano dei fabbisogni di prestazioni aggiuntive, che dovrà rispettare il budget assegnato annualmente, sulla base delle analisi effettuate dalla S.C. PPC.

Qualora si verificano, in corso d'anno, condizioni straordinarie dovute ad eventi non prevedibili né preventivabili entro il termine indicato nel comma precedente, sarà cura delle Direzioni Sanitaria o Sociosanitaria, per il tramite del Direttore del Presidio Ospedaliero Unico o dei Direttori dei Dipartimenti Territoriali, raccogliere i nuovi fabbisogni sulla base di un'articolata relazione sulla necessità di superare il budget a suo tempo individuato, che verrà esaminato dalla S.C. PPC.

Le attività aggiuntive oggetto del presente regolamento sono pertanto quelle necessarie per garantire i livelli essenziali di assistenza ed alle stesse si potrà ricorrere nei seguenti casi:

- a) Sussistano criticità nei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni rispetto agli standard di riferimento regionale e nazionale

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

- b) Si presenti un manifesto e dimostrato esaurimento delle capacità produttive delle strutture implicate nell'erogazione di tali prestazioni
- c) Abbia avuto luogo una negoziazione diretta con il personale operante presso le strutture aziendali al fine di concordare lo svolgimento dell'attività in regime di prestazioni aggiuntive in termini di volumi, tempi, modalità di esecuzione e relativi compensi e tale programmazione sia stata recepita in una delibera aziendale prima dell'effettuazione della stessa.

Art. 2 Definizione di attività in regime di Prestazioni Aggiuntive

In virtù dei presupposti richiamati, si definisce attività in regime di prestazioni aggiuntive l'erogazione di prestazioni ad integrazione delle attività istituzionali la cui esecuzione risulta espressamente concordata, in via eccezionale e temporanea e oltre l'orario di servizio, tra l'ASL 3 e le equipe interessate a fronte dell'esaurimento delle capacità produttive delle relative strutture con le seguenti finalità:

- ridurre le liste e i tempi di attesa;
- incrementare la produzione incentivando il personale;
- ampliare e facilitare le possibilità di accesso alle prestazioni da parte dell'utenza;
- ottimizzare l'uso delle risorse strumentali e strutturali;
- fronteggiare eventuali carenze di organico a fronte dell'impossibilità, anche momentanea, di coprire i relativi posti.

Art. 3 Risorse

Le prestazioni di cui all'art. 115 comma 2 e 2 bis del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019 sono finanziate con il bilancio aziendale.

Per l'effettuazione di *screening* o la realizzazione di specifici obiettivi, le necessarie risorse possono tuttavia essere assegnate dalla Regione Liguria o dallo Stato.

La fonte di finanziamento di ogni attività aggiuntiva dovrà essere esplicitamente individuata nel relativo provvedimento di autorizzazione, e certificata pertanto dalla S.C Bilancio e Contabilità.

Art. 4 Personale avente titolo

Nell'ambito delle strutture autorizzate in seguito alla negoziazione diretta, le prestazioni aggiuntive possono essere rese esclusivamente dal personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato, in servizio con rapporto di lavoro a tempo pieno, pienamente idoneo ed inquadrato nei seguenti profili e categorie:

- Dirigente Medico/Veterinario
- Dirigente Sanitario.

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

Le prestazioni aggiuntive sono richiedibili da parte delle direzioni preposte esclusivamente al personale che abbia optato per il rapporto di lavoro esclusivo.

L'attività resa ad integrazione di quella istituzionale da personale dirigente potrà essere remunerata esclusivamente a titolo di prestazione aggiuntiva previa autorizzazione del Direttore di S.C o S.S.D che ne rispondono direttamente alla Direzione Sanitaria Aziendale e/o alla Direzione Socio Sanitaria e/o con specifici progetti incentivanti finanziati con risorse specifiche non legate all'attività istituzionale ma a progetti delegati da terzi (es. Regione Liguria, Ministero della Salute, etc).

Art. 5 Reclutamento del personale

Il reclutamento del personale che partecipa alle attività aggiuntive deve essere coerente con i seguenti indirizzi generali:

- Per ogni singola fattispecie verrà chiesta la manifestazione di interesse e disponibilità al personale avente titolo con definizione dei soggetti individuati alla partecipazione alle prestazioni aggiuntive;
- La manifestazione di interesse verrà richiesta a seconda dell'area di afferenza, dal responsabile del POU anche tramite la DMO di Stabilimento (con le modalità di cui all'art.8) o dal direttore del dipartimento territoriale cui si riferisce l'attività richiesta.
- Detto responsabile/direttore richiedente darà informazione a tutti i dipendenti aventi titolo a mezzo di posta elettronica aziendale e/o tramite pubblicazione sul sito aziendale dei progetti approvati dalla direzione;
- Gli interessati devono presentare domanda al responsabile/direttore richiedente (deputato anche alla raccolta, valutazione e gestione delle stesse, nonché all'attività di pubblicazione degli elenchi degli ammessi), utilizzando la modulistica allegata al presente Regolamento (allegati 2a e 2b);
- La disponibilità si intende accordata per l'intero periodo previsto dal progetto.

Art. 6 Divieto di effettuazione di prestazioni aggiuntive

E' vietata l'effettuazione di prestazioni aggiuntive al personale a tempo ridotto e assente dal lavoro nel corso della giornata per:

- ferie
- riposo biologico (per rischio radiologico/anestesiologico)
- malattia
- infortunio
- sospensione dal servizio
- astensioni obbligatorie dal servizio
- aspettative
- permessi retribuiti che interessino tutto l'arco della giornata
- permessi sindacali che interessino tutto l'arco della giornata
- esercizio del diritto di sciopero, se di durata pari a tutto l'arco della giornata
- congedo straordinario retribuito ex art. 42 comma 5, D. Lgs. n. 151/2001
- interdizione anticipata dal lavoro delle dipendenti in stato di gravidanza
- congedo di maternità/paternità

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

- congedo parentale
- permesso retribuito ex art. 33 Legge n. 104/1992 e s.m.i

Per l'effettuazione di prestazioni aggiuntive il personale dovrà essere in regola con l'orario istituzionale e non versare pertanto in debito orario.

L'attività in regime di prestazioni aggiuntive è altresì esclusa nel corso del turno di reperibilità, del turno di guardia e nelle 11 ore successive al termine della guardia finalizzate al riposo psicofisico. In particolare, il dipendente dovrà fruire di 11 ore di riposo consecutive nell'arco delle 24 ore, e non potrà superare il limite di 48 ore settimanali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 66/2003.

Nel caso in cui l'attività aggiuntiva risulti prestata in una delle condizioni ostatiche elencate, il relativo compenso non sarà liquidato e l'Azienda valuterà, altresì, l'adozione degli opportuni provvedimenti collegati alla rilevata inadempienza.

La S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane (Settore rilevazione presenze) è deputata al controllo di cui al precedente capoverso previa estrazione delle timbrature causalizzate, relative alla mensilità precedente.

L'Azienda deve, in ogni caso, garantire la fruizione dei permessi e dei riposi previsti dal D.Lgs. 66/2003 in materia di limitazioni all'orario di lavoro introdotti dalla legislazione europea.

Art. 7 Modalità di rilevazione e tariffe

Le prestazioni orarie aggiuntive sono rese al di fuori dell'impegno di servizio, in regime libero professionale.

Le ore effettuate devono essere obbligatoriamente registrate sul sistema aziendale di rilevazione delle presenze mediante timbratura, in entrata ed in uscita, presso la sede di svolgimento dell'attività aggiuntiva, e devono essere obbligatoriamente causalizzate con utilizzo dello specifico codice di timbratura previsto dell'orologio marcatempo.

Il personale sarà remunerato a condizione che sia stato assolto il debito orario settimanale individuale (38 ore).

Le tariffe di remunerazione sono quelle di seguito indicate:

personale Dirigente Medico e Dirigente Sanitario:

- Euro 60,00/ora lordi omnicomprensivi, come previsto dall'art. 24 c. 6, comma 6, del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019
- Euro 480,00 lordi omnicomprensivi per turno di guardia notturna di 12 ore (dalle ore 20.00 alle ore 08.00), come previsto dall'art. 115 c.2 lett c) e d) del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019 con un tetto massimo annuale non superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte dall'Azienda nell'anno precedente
- Ulteriori e differenti tariffe potranno essere individuate a fronte di obiettivi di carattere regionale o nazionale previsti da normativa specifica.

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

Frazioni di ora non saranno né liquidate né riconosciute ad altro titolo (straordinario, recupero...).

Art. 8 Iter autorizzativo per l'attività in Prestazioni Aggiuntive proposte dalle Strutture

Le richieste di autorizzazione all'effettuazione di prestazioni aggiuntive devono essere proposte nell'ambito dei comitati di dipartimento al Direttore dello stesso e su indicazione delle direzioni sanitaria e/o sociosanitaria competenti per area, anche sulla base di specifici progetti promossi da soggetti extraziendali (quali Alisa, Regione, Ministero etc.). Per particolari situazioni possono essere presentati progetti infrannuali proposti dalla DMPO e/o dalla Direzione Sanitaria e/o dalla Direzione Socio Sanitaria per particolari esigenze correlate al rispetto della continuità assistenziale e, in caso di necessità urgente, dal Direttore della struttura proponente e dal Direttore di Dipartimento.

In sintesi:

a) Per le strutture ospedaliere:

- I Responsabili di Struttura complessa presentano uno specifico progetto, redatto utilizzando la modulistica allegata al presente regolamento (allegati n. 1a, 1b), al capo Dipartimento quantificando i tipi e i volumi di prestazioni da rendere nonché l'impegno orario del personale coinvolto;
- Il direttore di Dipartimento di riferimento valuta i progetti proposti, verificandone l'impatto organizzativo e le implicazioni sulle risorse umane e strumentali coinvolte, negozia con i Direttori delle strutture proponenti eventuali aspetti non condivisi e, giunti ad una riformulazione condivisa, propone gli stessi al Direttore Medico di Presidio;
- Il direttore del Presidio Ospedaliero Unico, valuta la congruenza del progetto, che può quindi essere presentato alla direzione sanitaria aziendale per la validazione;
- I progetti possono essere presentati direttamente alla direzione sanitaria e/o sociosanitaria aziendale, secondo gli ambiti di rispettiva competenza e possono essere attivati solo nel caso vengano validati dalla Direzione Aziendale (Sanitaria o Sociosanitaria)
- Le prestazioni aggiuntive adottate per la copertura delle guardie interdivisionali vengono attribuite da ciascun Responsabile di DMO nel rispetto della disponibilità economica annua assegnata dalla DMPO, nell'ambito del budget complessivo definito dalla Direzione Strategica per il POU per la specifica funzione. La DMO di Stabilimento provvede all'attribuzione (individuazione dei sanitari come da regolamento) e alla validazione mensile nell'ambito del tetto di spesa assegnato.

b) Per le Strutture Territoriali: l'iter autorizzativo è il medesimo ma nel processo è coinvolto il Direttore Socio Sanitario o, in sua assenza, il suo sostituto, che deve formulare la propria validazione e/o rigetto del progetto prima che lo stesso venga presentato alla Direzione Aziendale per l'approvazione in sede di negoziazione di budget e/o nei momenti di verifica infrannuale.

Il progetto per la richiesta di prestazioni aggiuntive dovrà indicare:

- la struttura richiedente,
- le motivazioni/criticità alla base della richiesta di ricorso alle prestazioni aggiuntive,

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

- le caratteristiche dell'attività da svolgere,
- il numero di ore aggiuntive e la modalità di effettuazione,
- l'identificazione, ove possibile, dei giorni/turni da coprire con prestazioni aggiuntive.

L'autorizzazione accordata all'espletamento delle prestazioni aggiuntive deve essere formalizzata con una determinazione dirigenziale, adottata entro 15 giorni dall'approvazione del progetto su proposta del Direttore Medico del P.O.U. per le attività delle Strutture Ospedaliere, e su proposta del Direttore del Dipartimento di riferimento per le attività delle Strutture Territoriali.

Art. 9 Iter autorizzativo per l'attività in Prestazioni Aggiuntive proposte dalla Direzione Aziendale

Nel caso in cui i Direttori Sanitario o Socio Sanitario, a seconda dell'area di afferenza dei progetti, ravvisino la necessità di richiedere prestazioni aggiuntive, in riferimento ad obiettivi specifici, incaricheranno il responsabile del POU o i direttori dei dipartimenti territoriali cui si riferisce l'attività, affinché provvedano, tenuto conto anche di quanto previsto dal precedente art. 8, alla formulazione della relativa progettualità ad attivare (ai sensi dell'art. 5) la procedura di adesione del personale all'attività di cui al precedente art. 5, concordando altresì i volumi di attività e le prestazioni aggiuntive necessarie per realizzarli.

Al fine di poter monitorare l'attività, alla S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane (Settore Rilevazione Presenze) verrà richiesto dalla Direzione Sanitaria o Socio Sanitaria la creazione un codice timbratura legato alle attività connesse agli obiettivi di cui al precedente punto. Detto codice dovrà essere obbligatoriamente utilizzato, in entrata e in uscita, per individuare le prestazioni aggiuntive effettuate dal professionista.

Art. 10 Rendicontazione dell'attività

Il personale autorizzato all'esecuzione del progetto si impegna alla resa delle prestazioni in regime di prestazioni aggiuntive nel rispetto dei tempi, dei volumi e delle modalità convenute ai sensi degli artt. 8 del presente Regolamento.

Poiché l'erogazione dei compensi è strettamente connessa all'attività resa, i Direttori delle strutture interessate ed i relativi Direttori di Dipartimento rendicontano alla S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane (Settore Economico) l'esecuzione del progetto/obiettivi, validando, sulla scorta delle risultanze dei sistemi informativi aziendali, per le professionalità coinvolte, le ore svolte da parte di ogni soggetto partecipante all'attività, congiuntamente al tipo e al numero delle prestazioni eseguite.

Tale rendicontazione, sottoscritta dal Direttore della struttura erogante e dal competente Direttore di Dipartimento, deve essere effettuata mensilmente, di norma, entro il 10 del mese successivo all'esecuzione delle prestazioni, utilizzando uno schema appositamente predisposto, contenente, per ogni dipendente coinvolto e per ogni tipo di prestazione eseguita:

- estremi del provvedimento autorizzativo dell'attività aggiuntiva;
- elenco nominativo del personale coinvolto, completo di numero di matricola, con indicazione delle giornate in cui il personale ha svolto orario aggiuntivo, codice utilizzato, numero di ore da liquidare a ciascun dipendente.

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

La S.C. *Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane* avrà cura, tramite il Settore Rilevazione Presenze, di effettuare le verifiche di cui all' art. 6 e di effettivo assolvimento del debito orario e, tramite il Settore Economico, di trasmettere alle Direzioni preposte il report verificato per la validazione di cui all'art. 11, al fine di procedere alla liquidazione di quanto validato.

La S.C. *Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane* (Settore Economico) provvederà a trasmettere, mensilmente, alle Direzioni interessate, unitamente al report da validare, un riepilogo di quanto già liquidato nella/e mensilità precedente/i per ogni singolo progetto ai fini del controllo dell'attività svolta in regime di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 11.

Possono essere liquidati i compensi solo se è stato assolto il debito orario individuale.

In caso di debito orario le ore aggiuntive effettuate saranno utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza per il ripiano del debito orario maturato; in tal caso potranno essere liquidate solo le ore eventualmente residuanti.

La S.C. *Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane* (Settore Rilevazione presenze) è deputata al controllo di cui al precedente capoverso.

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

Art. 11 Controllo dell'attività

L'attività svolta in regime di prestazioni aggiuntive è soggetta a regolari procedure di controllo. In particolare:

- Ciascun Direttore di Struttura Complessa o di SSD ospedaliera o territoriale ed il POU, ricevuto il report dalla S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane (Settore Economico), validano le prestazioni aggiuntive rese da ciascun dipendente che verranno retribuite nel cedolino paga del mese seguente.
- Ciascuna D.M.O., ricevuto il report dalla S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane (Settore Economico), relativo alle prestazioni effettuate dai Dirigenti Medici per la copertura delle guardie interdivisionali di Stabilimento, valida le prestazioni aggiuntive rese da ciascun dipendente che verranno retribuite nel cedolino paga del mese seguente.

Nelle procedure di validazione tutti i soggetti sopra indicati che svolgono la funzione di validatori devono:

- Verificare la corrispondenza tra tali rendicontazioni e le prestazioni registrate in regime di prestazioni aggiuntive nello stesso periodo;
- Verificare, congiuntamente alla SC PPC, il rispetto dei volumi di produzione stabiliti nei progetti autorizzati nonché il rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni, come stabiliti nel progetto approvato e autorizzato;
- Verificare, congiuntamente alla SC PPC, il rispetto del tetto di budget attribuito riparametrato all'anno in corso
- Verificare, congiuntamente alla SC PPC, il rispetto delle previsioni e limiti di cui agli artt. 24 comma 6 e art. 115 comma 2 e 2 bis del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019
- Verificare comunque la presenza di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa anche contrattuale di settore per la liquidabilità delle suddette prestazioni nella misura oggetto di rendicontazione secondo le indicazioni fornite dalle strutture aziendali competenti alla gestione dei relativi contratti di lavoro
- provvedere all'autorizzazione alla liquidazione.

- \
- La S.C. PPC effettua le valutazioni e i controlli relativi all'assegnazione del Budget correlato alle prestazioni aggiuntive ed alla efficace e corretta esecuzione dei progetti anche per gli aspetti relativi al rispetto degli standard di produzione programmati in relazione alle risorse assegnate.
 - La S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane (Settore economico), ricevuta comunicazione in merito ai controlli e validazione effettuati da parte dei Direttori competenti unitamente al POU e/o della DMO di Stabilimento, procede al pagamento tramite il Settore Economico.

Art. 12 Liquidazione

La liquidazione dei compensi relativi allo svolgimento di prestazioni orarie aggiuntive è effettuata dalla S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, di norma, con lo stipendio del secondo mese successivo a quello di effettuazione delle attività, contestualmente alla retribuzione delle variabili mensili.

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

Tale tempistica non potrà essere garantita in caso di mancato rispetto dei termini di invio delle rendicontazioni di cui al precedente articolo. Il pagamento avverrà nei limiti della delibera di autorizzazione.

Art. 13 Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dal giorno successivo a quello di esecutività del provvedimento di adozione del Direttore Generale e troverà applicazione a valere dalle prestazioni orarie aggiuntive autorizzate da tale data.

Lo stesso potrà essere modificato, integrato e/o aggiornato qualora disposizioni nazionali, regionali o contrattuali, ovvero assetti organizzativi aziendali sopravvenuti lo richiedano.

Ogni disposizione interna contrastante con quanto stabilito dal presente Regolamento è da intendere disapplicata dalla data di entrata in vigore del medesimo.

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

ALLEGATO 1 A

SCHEDA SINTETICA DI ATTIVITA' AGGIUNTIVA TERRITORIALE

Al Direttore Sociosanitario Aziendale

Al Direttore Struttura Complessa PPC

**E p.c. Al Direttore Struttura Complessa
Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane**

- a) Struttura richiedente;
- b) Motivazioni, finalità generali e durata ed in particolare:
- c) Dichiarazione, sotto la propria responsabilità, da parte del Direttore/Responsabile di S.C./S.S.D., dell'effettuazione di una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazioni aggiuntive, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, ecc);
- d) Importo totale;
- e) Modalità e tempistica;
- f) Descrizione sintetica delle attività;
- g) Obiettivi ed impegni orari previsti per ciascuna categoria professionale di personale con indicazione, altresì degli obiettivi da garantirsi in attività istituzionale;
- h) Indicazione del numero di ore necessarie per raggiungere gli obiettivi e loro distribuzione mensile;

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

- i) Indicazione del numero di prestazione da realizzare, a fronte del numero di ore richieste;
- j) Indicatori di monitoraggio e verifica misurabili;
- k) Personale che partecipa con indicazione del profilo professionale e/o della disciplina di appartenenza.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aver effettuato una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazione aggiuntiva, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, ecc)

- la presenza dei presupposti previsti dalla vigente normativa anche contrattuale, con particolare riguardo, tra le altre, alle previsioni degli artt. 24 comma 6 e art. 115 comma 2 e 2 bis del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019 e dal regolamento aziendale in materia per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive ut supra descritte.

Timbro e Firma _____

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

ALLEGATO 1 B

SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO / ATTIVITA' AGGIUNTIVA OSPEDALIERA

Al Direttore Sanitario Aziendale

Al Direttore Medico del P.O.U.

**Al Direttore Struttura
Complessa PPC**

**E pc Al Direttore SC Gestione e
Sviluppo Risorse Umane**

- a) Struttura richiedente;
- b) Motivazioni, finalità generali e durata ed in particolare:
- c) Dichiarazione, sotto la propria responsabilità, da parte del Direttore/Responsabile di S.C./S.S.D., dell'effettuazione di una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazioni aggiuntive, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, ecc);
- d) Importo totale;
- e) Modalità e tempistica;
- f) Descrizione sintetica delle attività;
- g) Obiettivi ed impegni orari previsti per ciascuna categoria professionale di personale con indicazione, altresì degli obiettivi da garantirsi in attività istituzionale;

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

- h) Indicazione del numero di ore necessarie per raggiungere gli obiettivi e loro distribuzione mensile;
- i) Indicazione del numero di prestazione da realizzare, a fronte del numero di ore richieste;
- j) Indicatori di monitoraggio e verifica misurabili;
- k) Personale che partecipa con indicazione del profilo professionale e/o della disciplina di appartenenza.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aver effettuato una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazione aggiuntiva, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, ecc)
- la presenza dei presupposti previsti dalla vigente normativa anche contrattuale, con particolare riguardo, tra le altre, alle previsioni degli artt. 24 comma 6 e art. 115 comma 2 e 2 bis del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019 e dal regolamento aziendale in materia per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive ut supra descritte.

Timbro e firma _____

Regolamento per la disciplina delle prestazioni orarie aggiuntive del personale dirigente medico veterinario e dirigente sanitario

ALLEGATO 2 a

MODULO DI RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' INCENTIVATE PERSONALE DIRIGENZA (DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA E DEL RUOLO SANITARIO)

Io sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____,
dirigente medico/veterinario/sanitario _____ dell'ASL3 nella disciplina di _____,
in servizio presso _____, informato con
mail del _____, ricevuta il _____

CHIEDO

di partecipare alle attività incentivate previste per la realizzazione del seguente: (riportare titolo del progetto).

Allo scopo, consapevole di quanto previsto dal regolamento aziendale e di quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di autodichiarazioni

DICHIARO

1. **DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE TUTTE LE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI PRESTAZIONE AGGIUNTIVE DEL PERSONALE**
2. **DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE** che gli elenchi dei dipendenti ammessi alle **prestazioni aggiuntive**, distinti per progetto e profili professionali, **saranno oggetto di pubblicazione** a cura dei referenti individuati direttore/responsabile richiedente la manifestazione di interesse quali incaricati delle pubblicazioni a norma del decreto legislativo n. 33/2013 nell'apposita sezione che verrà indicata dal Responsabile aziendale della trasparenza.
3. **DI NON AVERE** limitazioni, anche parziali o prescrizioni alle mansioni, come certificate dal medico competente;
4. Di **ESSERE** a rapporto **ESCLUSIVO**.

Data _____ Firma _____